

# Italia Oggi

## Confprofessioni e BeProf

l' argomento al centro del convegno organizzato dall' anc

### Ddl malattia, costi sovrastimati

SIMONA D' ALESSIO

Effetti finanziari negativi del ddl sul differimento dei termini per il professionista malato (1474) «sovrastimati» per la sottosegretaria all' Economia Maria Cecilia Guerra, che ha sul tavolo il «dossier» per cercare di individuare una soluzione. Ma, fossero «236,3 milioni» a mancare (la cifra della Ragioneria generale dello Stato, sulla base della relazione del mingiustizia) oppure «20, o 10», per il presidente dell' Associazione nazionale commercialisti (Anc) Marco Cuchel, «una copertura andrebbe, comunque, trovata, per rispettare un principio costituzionale», quello del diritto alle cure, esprimendo «preoccupazione» per il «rallentamento» dell' iniziativa, che teme diventi «stallo» definitivo. È quanto emerso dal convegno promosso dal sindacato, nel quale la senatrice del M5s Grazia D' Angelo, relatrice del ddl in commissione Giustizia, ha sostenuto la necessità di far ora avanzare le correzioni al dl sostegni sul rinvio delle scadenze in caso di Covid: l' esponente pentastellata ha siglato l' emendamento della collega di partito, la presidente della commissione Lavoro del Senato Susy Matrisciano, il primo firmatario del testo base, il senatore di Fdi Andrea de Bertoldi, ne ha, invece, depositato uno trasversale (si veda ItaliaOggi del 1° aprile 2021), che per il presidente della Commissione bicamerale sugli Enti di previdenza Tommaso Nannicini (Pd), tra i sottoscrittori, è un' iniziativa «sacrosanta», che deve andare in porto. Il vicepresidente della commissione Finanze della Camera Alberto Gusmeroli della Lega ha annunciato il suo supporto alla norma, augurandosi che entri già nel passaggio del decreto al Senato, a ribadirlo sia il vicepresidente del Cndcec Giorgio Luchetta, sia il numero uno della Cassa ragionieri Luigi Pagliuca. Infine, il vertice di **Confprofessioni** Gaetano Stella ha reso noto che la Confederazione cerca una strada per l' immunizzazione negli studi «in parallelo col Ssn» © Riproduzione riservata.



## Il Sannio Confprofessioni e BeProf

Lunedì la presentazione del documento curato dall' Osservatorio regionale

### Pandemia, rapporto sulle libere professioni

Dai drammatici eventi legati alla pandemia all' impatto dell' emergenza sanitaria sull' economia regionale, fino allo stato di salute delle libere professioni a fronte della crisi che non ha risparmiato alcun settore: tematiche, queste, analizzate nel secondo Rapporto regionale sulle libere professioni.

Una radiografia della realtà molisana che evidenzia la necessità di mettere in campo politiche sociali e del lavoro che sostengano e facciano da perno sul mondo associativo e datoriale. Così, proprio valorizzando la sua funzione di parte sociale, **Confprofessioni** ha reinventato il proprio ruolo, cercando di fare squadra con le Istituzioni politiche, a qualsiasi livello. Un percorso battuto intensamente nel corso del 2020 quando tutte le forze sono state convogliate per arginare i contagi da Covid 19. Nel 'Rapporto', realizzato dall' Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico del prof. Paolo Feltrin, dunque, si fornisce una visione a 360° dei ruoli, dei servizi e delle competenze della popolazione professionale sul territorio molisano, senza dimenticare le misure attuate dalla Confederazione a sostegno delle singole categorie.

Di tutto questo si discuterà nel webinar di presentazione del secondo Rapporto sulle libere professioni in Molise che si terrà lunedì 19 aprile, a partire dalle 16.30.



## Confprofessioni, in streaming la presentazione del II Rapporto sulle Libere Professioni in Molise

Redazione

La diretta lunedì 19 aprile alle 16:30. Ecco come partecipare CAMPOBASSO. Dai drammatici eventi legati alla pandemia all' impatto dell' emergenza sanitaria sull' economia regionale, fino allo stato di salute delle libere professioni a fronte della crisi che non ha risparmiato alcun settore: tematiche, queste, analizzate nel 2° Rapporto regionale sulle libere professioni. Una radiografia della realtà molisana che evidenzia la necessità di mettere in campo politiche sociali e del lavoro che sostengano e facciano da perno sul mondo associativo e datoriale. Così, proprio valorizzando la sua funzione di parte sociale, **Confprofessioni** ha reinventato il proprio ruolo, cercando di fare squadra con le Istituzioni politiche, a qualsiasi livello. Un percorso battuto intensamente nel corso del 2020 quando tutte le forze sono state convogliate per arginare i contagi da Covid 19. Nel 'Rapporto', realizzato dall' Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico del prof. Paolo Feltrin, dunque, si fornisce una visione a 360° dei ruoli, dei servizi e delle competenze della popolazione professionale sul territorio molisano, senza dimenticare le misure attuate dalla Confederazione a sostegno delle singole categorie. Di tutto questo si discuterà nel webinar di presentazione del 2° Rapporto sulle libere professioni in Molise che si terrà lunedì 19 aprile, a partire dalle 16e30. Alla diretta streaming prenderanno parte il presidente nazionale di **Confprofessioni**, Gaetano Stella ; il presidente della Regione Molise, Donato Toma ; Ludovica Zichichi dell' Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**; il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi ; il segretario generale della Uil Molise, Tecla Boccardo ; Filippo Abitabile , docente dell' Università degli Studi del Molise e Carola Capanucci , responsabile Gestione Professionisti **Ebipro**. Per partecipare sarà necessario iscriversi tramite la sezione eventi dell' app **BeProf** . Iscriviti al nostro gruppo Facebook ufficiale isNews è anche su Telegram: clicca qui per iscriverti Per ricevere le nostre notizie su Whatsapp, clicca qui e salva il contatto!



## Meno legali, veterinari e consulenti: per la crisi la Calabria perde mille professionisti

*Il Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato da Confprofessioni La pandemia ha creato gravi scompensi in un settore con grossi problemi strutturali Il contesto calabrese fatica ad assegnare ai professionisti un ruolo chiave Una calo del 12% degli occupati e una diminuzione di oltre mille professionisti (-1.174, pari al -3,7%): la crisi generata dalla []*

Il Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria realizzato da **Confprofessioni**

La pandemia ha creato gravi scompensi in un settore con grossi problemi strutturali Il contesto calabrese fatica ad assegnare ai professionisti un ruolo chiave Una calo del 12% degli occupati e una diminuzione di oltre mille professionisti (-1.174, pari al -3,7%): la crisi generata dalla pandemia ha avuto un forte impatto negativo sul mercato del lavoro della Calabria e, in particolare sul mondo dei liberi professionisti . I dati si riferiscono al primo trimestre del 2020 ed emergono dal Rapporto sulle Libere Professioni in Calabria, realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico di Paolo Feltrin . La crisi ha

aggravato problemi strutturali Secondo lo studio di **Confprofessioni** la pandemia ha creato gravi scompensi in un settore che presentava già grossi problemi strutturali prima della crisi pandemica. Nel 2019, infatti, in Calabria i liberi professionisti rappresentavano il 23% degli indipendenti, dato che si colloca al di sotto dell' aggregato nazionale (27%). Il contesto calabrese, inoltre, fatica inoltre ad assegnare ai professionisti quel ruolo chiave in

termini di creazione di lavoro dipendente che svolgono in tutta Italia: in Calabria, nel periodo 2009-2019, si registra una diminuzione del -50,4% dei liberi professionisti con dipendenti, valore in controtendenza rispetto a quello registrato a livello nazionale (+5,8%). Meno giovani professionisti Un fenomeno poi particolarmente significativo e preoccupante per il futuro del mercato del lavoro calabrese è la forte riduzione del numero di giovani professionisti , costretti spesso a trovare una nuova occupazione o a svolgere la libera professione altrove. " Questa regione - evidenzia Vilma Iaria , commissario di **Confprofessioni** Calabria - non rappresenta purtroppo un posto dove un giovane riesce ad immaginare il suo futuro e quello della sua attività. Non c'è l'humus giusto. La Calabria è sempre stata considerata come una terra di migranti, oggi è la terra di tantissimi cervelli in fuga alla ricerca di un contesto che li faccia crescere e realizzare ". Meno legali, veterinari e consulenti Nello specifico le aree che, dal 2011 al 2019, registrano una diminuzione della quota dei liberi professionisti nella fascia d'età 15-34 anni sono: "Area legale", "Veterinari e altre attività scientifiche", "Commercio finanza e immobiliare" e "Servizi alle imprese e tempo libero". L'incremento più significativo si riscontra invece per "Area amministrativa" che passa dal 7% nel 2011 al 17% nel 2019. In generale, il totale dei liberi professionisti giovani in Calabria non presenta a livello percentuale un incremento bensì una



riduzione passando dal 21% nel 2011 al 15% nel 2019. "La Regione Calabria - dichiara Fausto Orsomarso , Assessore al Lavoro, Sviluppo Economico e Turismo della Regione Calabria, intervenuto nel corso della presentazione del rapporto di **Confprofessioni** - ha voluto sostenere con risorse proprie, aggiuntive rispetto a quelle del governo, i liberi professionisti e le partite iva. Lo abbiamo fatto con misure mirate grazie alle quali la Calabria ha anche fatto fronte ad alcune mancanze del governo si è distinta come una delle regioni più impegnate nel sostegno alle attività colpite dall' emergenza coronavirus. Più in generale - conclude Orsomarso - abbiamo tentato di sostenere il tessuto economico calabrese per farlo resistere alla crisi e aiutarne la ripartenza, e ciò non può che avere ricadute positive sulle attività dei diversi settori professionali. Abbiamo puntato ad una programmazione degli interventi capace di rispondere alle istanze dei vari settori, cercando di massimizzare l' impatto sul tessuto produttivo, in vista della stagione di rilancio della nostra economia". Ripensare in prospettiva universalistica strumenti di tutela nati e strutturati invece a beneficio dei soli lavoratori subordinati " Benché l' art. 35 della nostra costituzione tuteli il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni - sottolinea l' on. Antonio Viscomi - l' emergenza epidemiologica ha invece dimostrato in modo brutale e doloroso quanto precaria sia la dimensione professionale (e quindi anche quella personale) dei lavoratori autonomi, soprattutto se giovani, donne o meridionali. E ha messo in evidenza l' esigenza di ripensare in prospettiva universalistica strumenti di tutela nati e strutturati invece a beneficio dei soli lavoratori subordinati. La verità - conclude Viscomi - è che scontiamo un grande ritardo conoscitivo che non ci aiuta a riconoscere ed apprezzare il valore economico e sociale del lavoro autonomo. Per questo ben vengano studi e ricerche come quelli proposti oggi dalla sezione calabrese di **Confprofessioni**". Nel corso della presentazione del rapporto, effettuata da Paolo Feltrin , Coordinatore Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**, sono intervenuti Gaetano Stella (Presidente di **Confprofessioni**), Francesco Cufari , (Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Calabria); Giuseppe Funaro (Associazione Liberi Architetti e Ingegneri) e Fabio Lico (Associazione Nazionale Archeologi) e Luca De Gregorio (BeProf). I risultati di questo studio rappresenteranno un importante punto di partenza per elaborare, insieme alle istituzioni nazionali e regionali, politiche di sostegno per i tantissimi liberi professionisti che in questa pandemia si sono sentiti privi di qualsiasi forma di tutela e di supporto economico e sociale.

## Termoli Online

### Confprofessioni e BeProf

---

#### Verso la presentazione del secondo rapporto regionale sulle libere professioni © Termolionline ...

Verso la presentazione del secondo rapporto regionale sulle libere professioni © Termolionline CAMPOBASSO . Dai drammatici eventi legati alla pandemia all' impatto dell' emergenza sanitaria sull' economia regionale, fino allo stato di salute delle libere professioni a fronte della crisi che non ha risparmiato alcun settore: tematiche, queste, analizzate nel 2° Rapporto regionale sulle libere professioni. Una radiografia della realtà molisana che evidenzia la necessità di mettere in campo politiche sociali e del lavoro che sostengano e facciano da perno sul mondo associativo e datoriale. Così, proprio valorizzando la sua funzione di parte sociale, **Confprofessioni** ha reinventato il proprio ruolo, cercando di fare squadra con le Istituzioni politiche, a qualsiasi livello. Un percorso battuto intensamente nel corso del 2020 quando tutte le forze sono state convogliate per arginare i contagi da Covid-19. Nel 'Rapporto', realizzato dall' Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni** con il coordinamento scientifico del prof. Paolo Feltrin, dunque, si fornisce una visione a 360° dei ruoli, dei servizi e delle competenze della popolazione professionale sul territorio molisano, senza dimenticare le misure attuate dalla Confederazione a sostegno delle singole categorie. Di tutto questo si discuterà nel webinar di presentazione del 2° Rapporto sulle libere professioni in Molise che si terrà lunedì 19 aprile, a partire dalle 16e30. Alla diretta streaming prenderanno parte il presidente nazionale di **Confprofessioni**, Gaetano Stella; il presidente della Regione Molise, Donato Toma; Ludovica Zichichi dell' Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**; il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi; il segretario generale della Uil Molise, Tecla Boccardo; Filippo Abitabile, docente dell' Università degli Studi del Molise e Carola Capanucci, responsabile Gestione Professionisti **Ebipro**. Per partecipare sarà necessario iscriversi tramite la sezione eventi dell' app **BeProf**.

